Anno XLV — N. 24

Sabato 28 Gennaio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrolog L. ...

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Opposizioni alla applicazione della legge per l'invalidità e vecchiaia da parte dei conduttori e proprietari di fondi rustici.

Da parte della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali riceviamo il seguente articolo-comunicato, sul quale richiamiamo l'attenzione dei conduttori e proprietari di fondi rustici:

Alcuni comunicati pubblicati in questi ultimi tempi su vari giornali, i resoconti di colloqui avuti da deputati e rappresentanti di proprietari agrari con il Ministro del Lavoro, e nei quali sono riferite pretese dichiarazioni del Ministro stesso, infine articoli e discorso di persone in vista nel movimento agrario, accennano a difficoltà che si presentano nella applicazione della legge sulla assicurazioni sociali nei rapporti dei lavoratori agricoli a proposito di riforma nella procedura per la riscossione dei contributi, a condono di penalità applicate ai contravventori, ed alcuni giungono finanche a parlare di sospensione nell' applicazione della legge.

Veramente in alcuni casi si tratta di accenni dei quali non è ben chiaro se si riferiscono alla nostra legge o a quella per la disoccupazione involontaria; ma gli effetti sono in ogni caso egualmente funesti per l'azione che noi dobbiamo svolgere, onde ottenere una sempre migliore e più regolare assicurazione dei lavoratori agricoli.

Per quanto superfluo, si premette l'avvertimento che la legge non è affatto sospesa: essa è in pieno vigore, nè alcuno avrebbe facoltà di sospenderne o di limitarne la applicazione. Del resto, dichiarazioni autentiche e precise del Ministro non lasciano dubbio su questo punto.

La legge è in pieno vigore e deve essere applicata da tutti coloro che essa considera; eccezioni al riguardo non sono, non possono essere ammesse.

Detto questo, noi dobbiamo considerare attentamente ed imparzialmente le difficoltà, se ve ne sono, che possano presentarsi in alcuni casi particolari.

Noi desideriamo conoscere tutti gli inconvenienti denunziati, veri o presunti che essi siano e sopratutto desideriamo conoscere e ci proponiamo di studiare seriamente le proposte che fossero avanzate per il miglioramento tecnico che è la semplificazione dei congegni amministrativi.

Per quanto riguarda i lavori agricoli, è molto diffusa l'opinione che una semplificazione importante potrebbe conseguirsi trasformando il sistema di riscossione dei contributi e sostituendo alle tessere ed alle marche la forma di contribuzione mediante addizionale alla imposta fondiaria sui terreni, analogamente a quanto si pratica nella assicurazione per gli infortuni agricoli. Coloro che sostengono tale riforma, non pongono sufficiente attenzione alla diversità delle due assicurazioni, delle quali la nostra per l'invalidità e la vecchiaia è per sua natura necessariamente individuale, e l'altra invece è collettiva, non considerano abbastanza la difficoltà di far risultare a suo tempo, quando cioè sarà da liquidare una pensione di invalidità e vecchiaia a favore di uno dei nostri assicurati, di far risultare il numero e l'importo dei contributi versati, ai quali la pensione deve essere commisurata.

Ben diversamente da quanto avviene nell'assicurazione infortuni, a noi non è sufficiente accertare la condizione professionale in un dato istante di un assicurato e la misura della retribuzione corrispostagli in quel dato istante; a noi occorre conoscere tutta la storia di lavoro dell'individuo che, reso invalido o vecchio, reclama la sua pensione, tutta la vicenda dei suoi salari, che vuol dire anche notizia di tutti i contributi versati. Rinunziare a questo, cioè rinunciare a tenere in corrispondenza la pensione con i versamenti fatti, significherebbe trasformare il nostro sistema di assicurazione in un sistema di assistenza e capovolgere i principii sui quali si asside la nostra assicurazione.

Nemmeno i datori di lavoro agricolo potrebbero desiderare una tale trasformazione. Essi poi dovrebbero considerare che se certe fatali disparità che si verificano nella contribuzione per gli infortuni agricoli, non sono da essi molto avvertite, per l'esiguità del contributo stesso, che va da 40 centesimi a poco più di una lira per ettaro, ben maggiori sarebbero gli inconvenienti per l'assicurazione nostra, il cui medio importo dovrebbe ragguagliarsi a circa 7 lire per ettaro.

Queste ed altre obbiezioni, che trascuro per brevità, si sono affacciate a quanti tra noi hanno studiato il problema di una riforma nel metodo di riscossione dei contributi e non sono apparse superabili. Oltrechè illegittimo, sarebbe dunque sommamente futile sospendere la applicazione delle marche sulle tessere in vista di una riforma che oggi appare ancora utopistica.

Del resto non bisogna lasciare che troppo facilmente si accrediti la leggenda che la nostra legge presenti grandi difficoltà di applicazione nei riguardi dei lavori agricoli. Intanto nessuna seria e sostanziale difficoltà si presenta in rapporto ai mezzadri e affittuari ed alle condizioni familiari in genere; anzi, per queste la applicazione è straordinariamente semplice.

La difficoltà che per queste categorie di assicurati si presentano — famiglie eccessivamente numerose in confronto alla estensione del fondo ed alla natura delle colture — piccoli appezzamenti a mezzadria e ad affitto — dipendenti da più datori di lavoro — ed altre simili — sono state già e meglio e più uniformemente potranno essere eliminate con quegli adattamenti che la nostra legge e il regolamento prevedono ed ammettono e che ci potranno essere anche suggeriti dalle organizzazioni locali, da tutti gli studiosi e interessati ai nostri problemi.

Una prova che difficoltà sostanziali non vi sono si ha nella circostanza che in non poche provincie la assicurazione è applicata regolarmente e universalmente anche per i lavori agricoli; e le condizioni di queste provincie non sono diverse da quelle di provincie talvolta confinanti nelle quali per i preconcetti diffusi e per le ostilità delle organizzazioni di proprietari di fondi, le legge stenta ad essere applicata.

Maggiori, ad ogni modo, dobbiamo riconoscerlo, solo le difficoltà nei riguardi dei giornalieri di campagna; ma anche per questi l'esempio di molte località dimostra che tali difficoltà non possono essere vinte, specialmente quando ci si possa valere dell'aiuto di uffici locali (Uffici di collocamento, Uffici di lavoro ed altri. Si è pure disposti a considerare con simpatia le proposte che possono essere fatte in questo ordine di idee.

Concludendo: Le difficoltà di applicazione della legge nei riguardi dei lavoratori agricoli sono state e sono molto esagerate da chi o non è bene edotto dell'ordinamento della legge o desidera sottrarsi ai pesi che la legge stessa impone; ad ogni modo le difficoltà non sono tali che non possano essere superate con gli adattamenti ammessi dalla legge e dal Regolamento. La Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali è disposta a studiare ogni proposta seria e pratica e, qualora riconosca in essa un effettivo perfezionamento degli attuali ordinamenti, a farsene promotrice presso il Ministero; ma finora nulla di simile è stato presentato. La legge deve essere da tutti applicata; è falsa la voce della sua sospensione, e deve ritenersi falsa anche la voce del condono delle contravvenzioni, almeno in quanto si voglia riferire alla nostra assicurazione, perchè pochissime sono state finora le penalità applicate. Si è fatta precedere l'opera di persuasione, l'azione nostra non è ispirata a criteri fiscali, ma di fronte a datori di lavoro ostinatamente inadempienti si farà valere la legge e si eleveranno le contravvenzioni.

Ciò premesso, nell'intento di ottenere la completa ed integrale applicazione della legge per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei contadini, l'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine è venuto nella determinazione di accordare, per la presentazione delle tessere famigliari, una proroga la cui scadenza rimane irrevocabilmente fissata il *2 febbraio 1922*.

I proprietari di terreni che entro tale termine non avranno provveduto all'assicurazione dei mezzadri, affittuari, coloni ed altri lavoratori della terra alle loro dipendenze, saranno senz'altro denunciati all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni stabilite dalla legge.

ROMA, 27. — In seguito ai voti espressi da diversi associati agrari e da altri enti circa le vigenti disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia nell'agricoltura, e constatata la scarsa applicazione di tale assicurazione fra i lavoratori della terra, l'on. Dello Sbarba ministro del lavoro e della previdenza sociale ha costituito una commissione incaricata di esaminare i detti voti e di formulare proposte intese ad agevolare e rendere completa anche per i lavoratori dei campi l'applicazione dell'assicurazione predetta. La Commissione, è presieduta dallo stesso ministro ed è composta di due rappresentanti dei datori di lavoro, di due dei lavoratori, del direttore generale della previdenza sociale, del direttore generale per la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali e di altri tre funzionari tecnici di assicurazioni. La Commissione inizierà i lavori domani.

Cronaca Provinciale

Dopo il 30 giugno 1922, il Ministero Terre liberate continuerà o sarà soppresso?

Gli on. Musatti, Ellero, Cosattini, Panebianco, Basso, Giacometti, Fior Zanihoni, Piemonte, Galeno e Florian, avevano presentato una interrogazione al presidente del consiglio e al ministro del Tesoro per conoscere le ragioni per le quali non fu presentato al parlamento lo stato di previsione spese del ministero delle Terre Liberate liberate per lo esercizio 1922-23 dando così credito a voci secondo le quali si intenderebbe sopprimere il ministero stesso, organismo assai più tecnico che politico.

Ora, il ministero del Tesoro ha risposto:

«La durata del ministero delle Terre Liberate dal nemico, creato per esigenze di carattere transitorio, venne con R. Decreto 29 ottobre 1920, n. 1503 prorogata a tutto lo esercizio finanziario 21-22 ed essendo la disposizione vigente, è evidente che non poteva essere presentato al parlamento lo stato di previsione delle spese del ministero predetto per l'esercizio 1922-23, dovendo prima intervenire un provvedimento legislativo che stabilisca quale dovrà essere dal 1 luglio 1922 in poi l'assetto dei servizi ora dipendenti dal ministero medesimo. Ciò venne chiarito in Parlamento in sede di presentazione dei bilanci, sia con l'opportuno accenno alla nota preliminare generale.

«Ad ogni modo si aggiunge che nel valutare la spesa del detto esercizio è stato anche tenuto del fabbisogno presunto del ministero accennato, tenendo conto del relativo importo complessivo nel riepilogo generale. Ciò si avverte per dimostrare che non è mancata la proposta, sia pure per la cifra globale dell'assegnazione dei fondi occorrenti nell'esercizio venturo per il funzionamento dei servizi di cui si occupa la interrogazione soprascritta.

Circa l'ordinamento da darsi ai servizi medesimi nei primi di luglio del 1922 il governo presenterà in tempo utile le proprie proposte al parlamento. Si risponde anche a nome del presidente del consiglio dei ministri».

Staremo dunque a vedere ...

**

Della soppressione di questo ministero si è parlato più volte. I deputati che rappresentano le Terre Liberate, accogliendo le voci di proteste ed i voti che venivano dai loro collegi, hanno sempre combattuto questi propositi di soppressione... e li combatteranno, se mai ci sono anche al presente. E che realmente vi siano di tali propositi la stessa risposta del ministero lascia dubitare: o non poteva dire semplicemente, l'on. De Nava — il quale parla anche a nome del presidente on. Bonomi — che un progetto per protrarre la durata del ministero stesso sarà presentato in tempo utile, assieme al progetto di spese perchè funzioni?

È inutile rilevare i danni che alle Terre nostre ed a tanto lavoro e tanti mezzi occorrono ancora per rimetterle in piedi, verrebbe dalla soppressione del ministero, creato appositamente per affrettare il rimarginamento delle piaghe in esse apportate dalla guerra e dalla invasione...

Tutti i vari servizi cui il ministero Terre Liberate ora attende — e l'on. Raineri ci mette coscienza ed impegno tale che noi gli dobbiamo... sparpagliato fra i vari dicasteri e... e Dio ci scampi e liberi dai molteplici viaggi delle pratiche, delle istruzioni per coordinare l'azione del ministero, puta caso, dei Lavori Pubblici con quella del ministero di Agricoltura o con quello del ministero della Industria e commercio e poi di tutti e tre col Tesoro !... E allora, avanti fino alle calende greche, prima di ridare alle nostre depauperate Terre l'antico valore!

Il pensiero di un uomo pratico sulle derivazioni d'acqua dal Natisone

Nel suo n. 13 del 16 gennaio a. c. la «Patria del Friuli» ci porta un articolo illustrato, dell'ingegnere Brigiuli, sul progetto di derivazione delle acque dall'Alto Natisone che la Società Elettro Ferroviaria Italiana ha compilato a corredo della sua domanda di concessione.

In calce allo stesso, troviamo alcune rettifiche e considerazioni esposte dalla redazione del giornale.

Quanto a me, propendo a credere che i lettori della «Patria del Friuli» (presi in blocco) non dispongano nè della competenza nè del tempo necessario a seguire l'ing. Brigiuli, in una discussione polemica, la quale se mai avrebbe trovato posto più adatto in qualche rivista tecnica a portata di mano dei competenti della regione nostra. Sono invece convinto che l'opinione pubblica si interesserà assai di due cose.

1. Che la concessione vada a coloro che hano presentato il migliore progetto dal punto di vista non soltanto tecnico, ma anche di quello che tiene nel dovuto conto l'interesse della regione non disgiunto dall'interesse generale.

2. Che vada inoltre a coloro, che daranno sicuro affidamento, di essere in possesso di quei larghissimi mezzi finanziari, che soli, possono assicurare un pronto inizio ed un vigoroso e celere ritmo di esecuzione dei grandiosi lavori progettati.

Quanto all'opinione pubblica, poi essa deve sapere che il «Consiglio Superiore delle Acque» non può derogare da questi capisaldi e per il solo fatto che detto consiglio è composto di eminenti personalità può fino da ora tenersi sicura che la scelta del concessionario sarà tale da soddisfarla.

Noi ci ricordiamo bene dei tempi passati, quando cioè fra i potenti vi erano speculatori di ogni specie e gradazione, che davano la «caccia» alle «concessioni» al solo fine di procurars un pezzo di «carta» da negoziare — tutto questo però appartiene al passato — havvi dubbio che il consiglio superiore delle acque darà la concessione a colui che attenuata suggerisca, saranno pronti domani a tracciare l'opera e dare il primo colpo di piccone ed a sparare la prima mina, procurando così immediato lavoro ai tanti disoccupati di questa nostra regione che ansiosamente lo attendono «C'est ce qu'il faut».

Non conoscendo i diversi progetti nei loro dettagli e conoscendoli non saremmo competenti per classificarli, abbiamo letto la memoria stampata dalla «Società Elettroferroviaria Italiana, la quale, per voro dire come afferma la «Patria del Friuli», persegue il solo fine di esporre il suo pensiero sull'opposizione avanzata dal «Consorzio Poiana».

D'altro canto il «Consorzio Poiana» non poteva agire diversamente. Spetterà al «Consiglio Superiore delle Acque» di vagliare questa opposizione — di accoglierla o meno ed accogliendola di inserire nel disciplinare di concessione tutte quelle clausole di garanzia che il concessionario sarà obbligato di accettare sotto pena di vedersi in caso contrario negata la concessione.

In questa semplice inquadratura io mi rappresento l'oggetto che tanto ci interessa.

Se ... la Società Elettroferroviaria Italiana, presentata al «Consiglio Superiore delle Acque» un elaborato di studi completi sulle sorgenti del Poiana, sarà tanto di guadagnato sul tempo che verrà assorbito dalla procedura di concessione. Resterà così acquisito agli atti anche un materiale utile per la discussione che ne seguirà senza che per questo le parti in contrasto si sentano obbligate o comunque influenzate nelle decisioni che esse prenderanno per la tutela di ogni buon diritto, che tale e non altro è quello che difende il consorzio Poiana in più di ben 42 Comuni — ogni altra interpretazione va scartata.

Sottoscrivo a piene mani al fervido augurio della «Patria del Friuli» affinchè le competenti autorità pronuncino al più presto possibile il loro giudizio, per passare dal periodo delle inutili discussioni a quello fattivo dei lavori di cui tanta ed impellente necessità sentono le nostre regioni.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta della Giunta prov. Amministrativa, si presero le seguenti deliberazioni fra le più importanti:

Approvazioni

S. Martino al Tagl.: Apertura scuola serale — Trivignano e Drenchia: modifiche di tasse — Paluzza: sistemazione malghe — Cordovado: spesa invio bambini al mare — Arta, Ronchis e Vito d'Asio: approvazione tasse — Spilimbergo: apertura scuola mosaicisti — Buia: acquedotto comunale — Cividale: riordino servizio pompieri — Lauco: illuminazione elettrica — S. Daniele: Ripristino tassa occupazione aree pubbliche — Campoformido: manutenzione stradale e acquisto fondo — S. Quirino: vendita terreno alla sig. Pini Luigia — Spilimbergo: assicurazione guardie e pompieri contro infortuni — Stregna: accettazione mutuo di lire 100 mila per la disoccupazione — Resia: id. lire 300 mila — Pagnacco: id. lire 25 mila — S. Vito al Tagl.: Prestito per opere di bonifica — Coseano: istituzione 4.a classe elementare — S. Giov. Manzano: Sistemaz. prestiti cav. Grassi e cav. Molinari — Cividale: insegnamento religioso nelle scuole — Reana: rinnovazione cambiale lire 40 mila — Trivignano e Ipplis, Martignacco, Drenchia e Maiano: applicazione tasse comunali — Dogna e Rivolto: modifiche daziarie — Cordovado: Domanda sussidio esecuzion opere stradali — Udine: mutuo suppletivo per il nuovo asilo — Vallenoncello: mutuo per costruzione edifici scolastici — Udine: progetto di ampliamento dell'Istituto e mutuo relativo — Mutuo lire 512.675 per 2.o caroviveri al personale; mutuo per completamento scuole di Via Gorizia — Montereale Cellina: prestiti per ferrovia Pordenone-Aviano — S. Giorgio Rich.: Campoformido: mutui per lavori — Rive d'Arcano: accettazione quota prestito di lire 35. 300.

Altre deliberazioni

Si respinse: ricorsi contro tassa famiglia di Franz, Cesca, Tonioli, Braida e Magrin di Castelnuovo — Teletto: respinge ricorso contro tassa famiglia di Lendaro Giov. Maria — Porcia: respinge numerosi ricorsi contro tassa esercizio ad eccezione di Galvin che fu in parte accolto segnandolo nella cat. 14.a — Tricesimo: respinge ricorso Ghiurlo Tiziano contro tassa famiglia.

Furono rinviati affari riguardanti i comuni di Spilimbergo, Porcia, Drenchia, Faedis: ricorso Ortalini contro tassa esercizio: dichiarato irricevibile.

I prestiti ai Comuni

Il R. Prefetto ha diretto ai Sindaci la seguente circolare:

Con D. L. 10 novembre 1921 n. 1704, sono state disciplinati con particolari facilitazioni, di sostanza e di forma, i mutui che la Cassa Depositi e prestiti può concedere per opere pubbliche anche al fine di alleviare gli effetti della disoccupazione:

a) per edifici scolastici;

b) per acquedotti;

c) per altre opere igieniche;

d) per opere stradali ed idrauliche.

Pertanto, sempre quando si tratti di mutui da concedersi dalla Cassa Depositi e Prestiti sui fondi di cui al presente Decreto, le domande dovranno istruirsi attenendosi alle disposizioni degli articoli 5 e 6 del decreto medesimo.

I documenti da prodursi per la concessione del prestito sono i seguenti:

1. Domanda del prestito su carta da bollo da lire 1.20, firmata dal Sindaco e munita del timbro municipale.

2. Copia di una deliberazione da prendersi con voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica ... dal Segretario comunale su carta da bollo da lire ... per il primo foglio e da lire 0.60 per gli intercalari, munita in calce della formula di ... letto ed approvato, ecc., del certificato di eseguita pubblicazione senza reclami ed opposizioni del cenno di approvazione della C. P. A. nonchè dei visti e timbri del sindaco (senza che occorra marca di legalizzazione per gli atti amministrativi). Nel caso in cui per l'ammontamento del prestito occorra eccedere il limite legale della sovrimposta o mantenere ovvero aumentare l'eccedenza che già vi fosse, dovrà essere prodotta copia integrale del decreto di autorizzazione della G. U. A. su carta da bollo da L. 3.60.

Tanto la deliberazione consigliare quanto quella della C. P. A. dovranno essere pubblicate nei modi e pel tempo indicati nell'art. 310 della legge comunale e provinciale, e nell'ordine rigorosamente cronologico prescritto dall'articolo stesso. D. tali pubblicazioni e della mancata presentazione di reclami e ricorsi nei quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione della decisione tutoria, dovrà farsi speciale menzione in calce alle copie della deliberazione stessa e del decreto della G. P. A.

3. Specchio delle entrate ordinarie desunto dall'ultimo consuntivo approvato precedentemente alla deliberazione di contrattazione del prestito e degli interessi passivi a carico del Comune previsti nel bilancio corrente.

4. Bilancio per l'esercizio corrente, completo anche nel quadro di confronto fra le imposte principali governative e le sovrimposte comunali e provinciali e del riassunto finale, munito del visto e timbro della prefettura.

5. Progetto tecnico vistato dal Genio Civile.

Le domande, come sopra documentate e previi gli ulteriori adempimenti di competenza, saranno pel tramite della prefettura o del Provveditore agli Studi, secondo che si tratti di opere igieniche e stradali ovvero di edifici scolastici, direttamente trasmesse alla Cassa DD. e PP.

Il prefetto **Cian**

PORDENONE

Balli — Organizzata dalla Società sportiva Audax, questa sera al Sociale, avremo una veglia danzante privata. L'illuminazione che sarà sfarzosa, è stata affidata all'elettricista signor Bordini e l'addobbo al fiorista signor Trentin.

Verrà suonato anche valzer (La Burrida) composto espressamente dal maestro Mascagni.

MARTIGNACCO

Funebri solenni

A Nogaredo di Prato è morto di paralisi cardiaca Luigi Gregoris. La sua morte fu un lutto per il piccolo paese, che tutto, con rara e spontanea manifestazione di cordoglio, partecipò all'accompagnamento funebre. E non soltanto i suoi compaesani gli convennero intorno alla salma di lui moltissimi di Faugnacco e gran parte delle notabilità di Martignacco, quasi tutti i membri del nostro consiglio comunale del quale il defunto aveva fatto parte per molt'anni il medico cav. uff. dott. Grillo, il cav. Sigisfredo Pagnutti ed altri ancora.

Commoventi saluti espressero alla cara memoria del buon Gregoris l'assessore Giuseppini, il cav. Pagnutti il sig. E. Zilli, dopo di che la salma fu affidata alla terra consacrata. Abbia essa la pace dei giusti.

FRA LIBRI E GIORNALI

Rosorino della Malorsa di Vittorio Grandi

Vittorio Grandi nel capitolo «Dal mio prisma» che serve da introduzione al volume, ci presenta il suo Rosorino della Malorsa. (1)

«Rosorino della Malorsa? Che è questo nome? ... mondo di immagini di riflessi, di suoni e di risonanze, di zone e di aloni, di figure e di trasfigurazioni, per un mondo magico, per quel mondo illusorio e pur vero che ci accompagna ogni giorno un po' durante le nostre occupazioni comuni».

E in tutte le pagine del libro Rosorino della Malorsa potrà riunire a sè i principali tormenti del suo spirito, oggettivamente, concretandoli con visioni fantastiche. C'è la nascita dell'amore e l'esigenza dell'amore con «Gesuina» e «Margherita». C'è la sorveglianza di sè e il ritrovamento di sè con «Cose e gli specchi». C'è l'evasione del tempo e l'affrancamento in un mondo migliore coll'«Orologiaio» e c'è la trasfigurazione e la redenzione della ... ta con «Maurice».

Si leggano le prime leggende, le dieci meditazioni ...

Le prime leggende incominciano col principio di un destino, culminano col cieco che riesce a vedere, con allusioni spirituali, si intende, e finiscono con un crollamento di mondi in miniatura. Le dieci meditazioni incominciano con la «Venere madre», culminano con la rivelazione di «San Paolo l'Eremita» e finiscono con la «Venere perdizione». E così pure le altre cinque leggende incominciano con un retaggio di vite passate, culminano col magnifico racconto della cieca che era la propria luce, con allusioni spirituali anche qui, s'intende, e finiscono con la grande foresta incantata della vita, nella quale c'è alcuno che si salva e il più che si perdono.

Scorrendo le pagine di Rosorino della Malorsa, il lettore ha la visione di un mondo meraviglioso, genuine specchi ed orologi, per quello che c'è in loro di affascinante e di apprensivo, come se avessero in sè il benefico e malefico, e per quello che c'è in loro di interiore e di trascendente, come se avessero sempre Dio in sè, essi sono or simili ai beati ed or simili ai dannati, senza nessuna via di mezzo. Spiriti occulti e di ritorni di fantasmi, per quello che c'è in loro di penoso e di pauroso.

Nessuno si può sottrarre alla malia di questo libro, alla seduzione che da esso emana, l'anima si arrende volonterosa ora spaziando libera e leggera come in una campagna fiorita di maggio, ora raccogliendosi in una infinita austerità di pensiero, come sotto le navate di una chiesa gotica nel brivido dell'infinito.

Per ... l'autore fa sì che la sua esperienza personale riveli al lettore la ricchezza interiore che ognuno porta con sè, che trasfigura la realtà, rompendone la scorza opaca e facendola limpida e trasparente. Sono visioni turgide di un senso occulto, la cui scoperta costituisce il trionfo dell'artista e la gioia del lettore.

(1) V. Grandi: Il romanzo interiore di Rosorino della Malorsa. Editore Luigi Battistelli Firenze.

Cento Sonetti Vernacoli fiorentini

DINO FAZZINI. — *Cento sonetti vernacoli fiorentini.* — Dino Fazzini (a) è un artista, un genialissimo poeta satirico, un umorista nato. Egli usa la satira con brio e non è il caso di lagnarsi troppo se (talvolta) nei suoi versi non è rigorosamente rispettata la decenza. Come già Carlo Porta usava andare alla ...

A le scoeura de lengua del Verzee così Dino Fazzini, il medico-poeta fiorentino puro, attinge la sua lingua e le sue arguzie che spumeggiano in tutti i suoi versi, dalla facile parola dei popolani fiorentini di via Camaldoli o di San Niccolò, di Via de' Pepi o di via dell'Agnolo.

E i checcheri fiorentini non hanno più sulla lingua ...

Di ogni cosa sa burlarsi con garbo squisito, Dino Fazzini, e lo fa sempre con raro talento comico. Dite popolani discutono intorno al nuovo Consiglio comunale, e uno di essi conchiude:

No' s'è eletto un Consiglio, caro Drea
c'è' e' pare il fritto misto fiorentino;
che la faccia un me', che la faceva ...
zucche, ... fegato, pochino
e di cervello poi nemmen l'idea.

Medico, si burla talvolta anche dei medici, e delle medicine. Nel sonetto «La consultazione» un malato invita il medico a dirgli senza reticenze come stanno le cose; se ha male al cuore, vuole saperlo; non è un bambino! Il medico lo accontenta ...

... a dire il vero
c'è un vizio al cuore, ma intendiamo bene
non ... nessunissimo pensiero!

E il malato ...

... gli dà pensiero? Sfida agl'...
E ... i' pensieri ...
Se i' male ... acquidio che mio.

Il macellaio si lagna perchè colle esagerate dell'igiene gli hanno levato il più meglio delle entrate. Ma non dubitate, egli ha trovato il modo di rifarsi:

Ora i' mmi banco ci ho messo uno specchio
... e si guardano allo specchio
le ... ...

Ed eccovene una ancora, un poco arrischiata, nel sonetto «La Lucciola» all'Università Popolare, il professore ha spiegato che alla lucciola «quì, il foco che la ci ha su' i dderetano» la natura l'ha dato perchè essa possa farsi notare dal maschio. E il poeta conclude:

Se qui sistema lì - pensaci un poco -
le l'avessero a ... le signore
... ogni sera ...

che l'enno 'n vera di fare all'amore...
tu correste vede che luminaria!

E non faremo altre citazioni. Dalle poche fatte il lettore ha capito che se in queste fredde ed umide serate d'inverno, egli vorrà sdraiarsi in una poltrona, nel salotto ben caldo, e sfogliare le pagine dei «Cento Sonetti Vernacoli di Dino Fazzini» gli accadrà di dimenticare il freddo, la pioggia, la neve, il vento, la nebbia e passerà delle ore deliziose.

Vogliamo ancora notare che l'autore ha fatto ai sonetti delle note esplicative pei non fiorentini che son utilissime.

(1) Dino Fazzini: *Cento sonetti vernacoli Fiorentini.* — Editore Luigi Battistelli, Firenze.

PASIAN DI PORDENONE

I piccoli martiri

Questa mattina cessò di vivere il bambino Grando Angelo di Giuseppe di anni due di Visinale per causa di scottature di 2.o grado riportate ieri, cadendo in una caldaia di acqua bollente che era posta in cucina.

Trattasi di caso accidentale, ben si capisce.... ma i genitori, se ponessero più attenzione ai loro figli, sarebbe desiderabile!

Difatti, ieri stesso altri due capi analoghi accaddero a Visinale, fortunatamente senza letali conseguenze.

S. DANIELE

L'Inaugurazione del Monumento ai Caduti di Villanova.

Come avete annunciato domenica prossima 29 corrente alle ore 15 seguirà nella frazione di Villanova la cerimonia dell'inaugurazione del monumento dedicato ai 31 gloriosi Caduti in guerra, oratore ufficiale il nostro illustre Sindaco generale co. Quintino Ronchi.

Si prevede che la festa riuscirà veramente degna dell'avvenimento per la partecipazione di autorità civili, politiche militari ed ecclesiastiche che hanno già assicurato il loro intervento.

A tale cerimonia seguirà una grande lotteria di Beneficenza pro monumento stesso, ricca di splendidi premi fra i quali figurano quelli dei ministri Girardini e Gasparotto ed in viaggio altri ancora di notevole importanza.

Alta onorificenza

Veniamo informati privatamente che al nostro benemerito sindaco Ronchi comm. Quintino generale dell'esercito è pervenuta da Roma un'altra grande onorificenza nell'ordine militare dei SS. Maurizio e Lazzaro per i notevoli servizi resi alla Patria durante la grande guerra.

Nel mentre ci riserviamo di ritornare sull'argomento appena avremo dati sufficienti, anticipiamo al nostro illustre primo cittadino le nostre più vive e sincere felicitazioni.

Elargizione benefica

Il sig. Emilio Bianchi generosamente offerse all'opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, quanto riscosse finora quale premio della sua medaglia al valore cioè lire 223; e promise di versare annualmente quanto gli perverrà.

La presidenza della sezione di S. Daniele, a nome dei piccoli beneficati sentitamente ringrazia.

PORDENONE

I maestri a convegno

Nel salone San Marco, convennero ieri in affollata assemblea i maestri friulani.

Vi intervenne anche il sindaco avv. Rosso, il quale aperta l'adunanza diede il saluto ai maestri, riconoscendo per essi il diritto ad un trattamento economico almeno adeguato alla peculiarietà dell'ufficio che esercitano.

Parla quindi il maestro Giro Sandri, relatore sul tema «compensi per sdoppiamenti e riordinamenti!» che volge l'argomento con viva competenza.

Segue il prof. Teodorico Teti di Venezia consigliere regionale il quale tratta con competenza il tema della perequazione degli stipendi.

Segue una vivacissima discussione qualche volta tumultuosa, sui mezzi di lotta per il conseguimento del programma minimo economico, fra il prof. Teti, il maestro Sina ed il maestro Ciro Sandri il quale propone un suo ordine del giorno tendente a promuovere una immediata azione parlamentare, in accordo con le altre associazioni magistrali, per conseguimento dei tre postulati per i quali tutta la classe è disposta ad impegnarsi ad oltranza: 1. Riforma del Monte Pensioni; 2. Perequazione economica; 3. Compensi per sdoppiamenti e riordinamenti.

Cronaca funebre

Ieri in Rorai seguirono commoventi i funebri del compianto giovane Angelo Mingot, ex sotto capo motorista di aviazione, appartenente al Partito Repubblicano.

Moltissimi amici dell'Estinto, alunni della Commerciale con bandiera, insegnanti e presidente cav. Parmeggiani — plotone 4.o Genova ecc. seguivano la bara sulla quale posavano numerose corone, della famiglia, dei correlegionari ecc.

Al Cimitero diedero l'estremo saluto alla salma, ricordando le preclare doti dell'Estinto, i signori Polo, del circolo repubblicano, Bisotto, Tubero ed altri.

Ai congiunti rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio.

* * *

Pure solenni riuscirono i funerali del compianto benemerito insegnante Alfonso Tonello. Molte corone posavano sulla sua bara; parecchi amici la seguivano.

Il corteo era fiancheggiato da numerose torcie.

Condoglianze sentite ai congiunti.

Fregoli

L'insuperabile trasformista, si presenterà per la prima volta anche al nostro pubblico, al Sociale, per due eccezionali spettacoli; le sere del 31 corrente e del 1 febbraio.

Il Fregoli ha pure una compagnia comica che darà esilaranti lavori. Parteciperà allo spettacolo una numerosa orchestra diretta dal maestro Silvestri. L'aspettativa è grande; già sono iniziate le prenotazioni.

Un eroe che scompare

Un altro giovane ieri moriva all'ospedale civile per malattia contratta in guerra; Puppin Luigi di anni 24, fu degli arditi e combattè da valoroso, meritandosi gli encomi dei superiori. Buono, laborioso, legato d'affetto ai suoi cari. Lascia la moglie ed un figlio!

Ai congiunti condoglianze.

Beneficenza

In morte del compianto Angelo Mingot il sig. Treu Silvio ha versato lire 50 al Pro Infanzia e 67 all'asilo infantile di Rorai Grande, quale avanzo di una sottoscrizione fra amici e conoscenti per una corona di fiori freschi.

MARANO LAGUNARE

Imponentissimi funerali delle vittime

Faccio seguito alla mia corrispondenza di ieri, circa le tre vittime per assideramento.

Il giorno 26 i tre cadaveri, in seguito al permesso dell'autorità giudiziaria, furono trasportati a Marano nella chiesa della Madonna della Salute dove furono vegliati tutta la notte dalle pietose persone. Vi è stato nel tempio un vero pellegrinaggio.

Oggi 27, alle ore dieci seguirono i funerali, che furono imponentissimi. Vi partecipò tutto Marano.

Le corone portate a mano dai compagni erano moltissime. Le autorità civili e militari, il Consiglio Comunale, la banda locale. Il parroco locale, assistito dal parroco di Carlino e dal cappellano di S. Gervasio celebrò la Messa funebre.

La vista delle tre bare era cosa tanto commovente da strappare le lacrime. Furono levate dalla chiesetta della Salute e trasportate alla chiesa parrocchiale, ove ebbe luogo la Messa.

Dopo la Messa furono recitate brevi preghiere sulle salme dei tre concittadini periti, e quindi al porto l'assessore signor Delforno Ubaldo lesse un discorso a nome della cittadinanza tutta, dando l'estremo addio ai tre nostri paesani e implorando su di essi il riposo eterno.

Le tre salme furono trasportate in barca al Camposanto di S. Vito e quivi furono tumulate fra il pianto del popolo.

Alle famiglie desolate vivissime condoglianze.

Cronaca Cittadina

Il Ministro per le Terre Liberate e i sussidi ai rimasti

La presidenza dell'Associazione fra i rimasti durante l'anno della invasione, ci comunica la seguente risposta del ministro per le terre Liberate all'on. dott. Giuseppe Ernesto Piemonte, deputato:

Caro Piemonte,

a seguito delle tue vive premure per un benevolo esame del memoriale presentato dall'Associazione fra i rimasti delle Terre Invase nella provincia di Udine, posso assicurarti che la parte relativa alla concessione dei sussidi straordinari di lire 500 ai soci bisognosi e al pagamento del saldo 40 per cento dei buoni della Cassa Veneta è stata da me segnalata al competente Ministero del Tesoro.

In materia di sussidi ho richiamato altresì la particolare attenzione dei prefetti sulla necessità di intervenire presso gli Enti locali di pubblica beneficenza a favore dei cittadini rimasti non meno che dei profughi, i quali si trovino in istato di effettivo bisogno.

Sulla assistenza spiegata per gli uni come per gli altri da questo Ministero singolarmente in passato, e a mezzo degli Enti locali al presente, ti ho già intrattenuto a lungo nella mia precedente lettera del 31 luglio.

Ho fatto presenti altresì agli ispettori di questo Ministero le lagnanze mosse nel memoriale in merito alle liquidazioni dei danni di guerra, raccomandando loro di vigilare e provvedere affinchè nessuna disparità di trattamento abbia a verificarsi per i cittadini rimasti.

Cordiali saluti

F.to: **Raineri**

Un monito agli abbonati ai telefoni dello Stato

Il ministro delle Poste e Telegrafi comunica: «Si rammenta agli abbonati al telefono che la quota trimestrale di abbonamento deve essere pagata sempre anticipatamente, cioè entro i primi quindici giorni del trimestre. Pel trimestre in corso, l'amministrazione userà in via eccezionale una maggiore tolleranza per il pagamento della prescritta quota fino al 1. febbraio p. v. Agli abbonati che per tale epoca non avranno, per qualsiasi motivo, soddisfatto il loro debito, verranno, senz'altro avviso sospese le comunicazioni telefoniche.

Comunicazioni importanti per i maestri.

Il Consiglio Nazionale della «N. Tommaseo», nella seduta dei giorni 11, 12 gennaio ha deliberato:

1. Di esercitare tutte le possibili pressioni di carattere parlamentare, perchè il progetto del Monte Pensioni venga in discussione al più presto e d'invitare i deputati amici a sostenere gli emendamenti voluti dal Consiglio stesso.

2. Di esercitare possibilmente l'azione sindacale d'accordo con le presidenze delle altre Associazioni. A questo scopo fu mandato un invito formale alle presidenze dell'Unione e del sindacato.

3. Il compenso alle scuole riordinate e sdoppiate.

Venne presentato al Ministro della P. Istruzione un ordine del giorno per sollecitare le competenze in commisurazione dello stipendio attuale e delle varie indennità pensionabili, di cui sono provvisti i maestri; e farle decorrere dall'inizio dell'anno in corso. Fu delegata la presidenza di far pressioni presso il Ministro del Tesoro perchè il promesso decreto venga finanziato.

4. La sistemazione dei maestri ex-smobilitati. Si presenterà un emendamento in sede di riforma del Monte Pensioni, perchè venga emanato un decreto che sistemi definitivamente e decorosamente tanti valorosi colleghi, o perchè venga al più presto in discussione alla Camera il progetto di legge Negretti, già preso in considerazione dalla Camera stessa.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — Offerte in morte: di Angela Rieppi ved. Tremonti: dott. Domenico e Francesco Venchiarutti l. 100, Augusto Bosero 10 — di Elisa Gabaglio ved. Bruni: Angelo Bosero 10, rag. Aurelio Migliorini 5, rag. Carlo Quarina 5 Chiurlo Umberto 5 — del cav. Ugo Luzzatto: Gentilli Benedetto 10 — di Umberto Fabris: Chiurlo Umberto 5 — di Luigi Valerio, Antonio Lenisa 5 — di Daniele Valzacchi famiglia Bizzi 5 — di Kiussi Osvaldo, Antonio Larice 5 — di Lang Luigia ved. Bigotti: Dal Dan prof. Antonio 5, Santi cav. Ernesto 5, Del Pup Antonio 5, Agosto Luigi Fior 5 — Nel secondo anniversario dalla morte di Cremese Elisa, famiglia Casella 20.

Ospizio Marino — In morte di Angela Rieppi ved. Tremonti: dott. Domenico e Francesco Venchiarutti 100.

Orfani di via Ribis — In morte di Angela Rieppi ved. Tremonti: dott. Domenico e Francesco Venchiarutti 50.

Congregazione di Carità — In morte: di Elisa Gabaglio ved. Bruni: sorelle Pittolo 10, Taddio Mariano, Taddio Giuseppe, Taddio Giov. Batt. 25 — di Luigi Valerio: Antonio Lenisa 5 — di Della Pietra Teresa: Isabella Pittolo 5.

Scuola e famiglia — In morte di Elisa Gabaglio ved. Bruni: Durigatto Giovanni 10, Tonello Ada 5, Taddio Mariano, Taddio Giuseppe, Taddio G. B. 25, Carlotta Del Fabbro 5 — del cav. Ugo Luzzatto: Carlotta del Fabbro 5.

Casa di Ricovero — In morte di Luigi Valerio, Antonio Lenisa 5 — di Osvaldo Kiussi, Emma ed Attilio Conti 20, Famiglia Marchesi di Venezia 10, Gabai Giacomo 5, — di Elisa Gabaglio ved. Bruni: Taddio Mariano, Taddio Giuseppe, Taddio G. B. 25.

Orfani di guerra del comune di Udine — In morte di Valerio Luigi: Mascherini Giuseppe, Fiori Giorgio Toffoloni Antonio, Dilda Gino 50.

Mutilati sez. di Udine — In morte di Luigi Valerio: Antonio Lenisa lire 5.

Società «La Formica» — In morte del cav. Ugo Luzzatto: Elda Luzzatto lire 25, Luisa Politz 25.

Istituto Tomadini — In morte di Ermenegilda Piccoli e di Cuttini Luigi: Antonini Carlo 10.

Onorificenza

Il valoroso e distinto giovane ing. cav. Uff. Ermes d'Orlando di Ciconicco, che tanto si distinse durante la sua carriera d'ingegnere al Genio Civile nella demolizione di Messina e per costruire la bella città di Derna in Cirenaica, oggi venne nominato commendatore.

Gli amici tutti inviano a lui le più vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

* *

Un'altra onorificenza degnamente assegnata fu la croce di cavaliere della Corona d'Italia al comprovinciale Pauluzzi Garibaldo, R. Ispettore ferroviario residente a Tricesimo, membro della conosciutissima e bene amata famiglia Pauluzzi, del la quale ricordiamo il buono e valente ingegnere suo padre.

Garibaldo Pauluzzi ha condotto una vita di continuo lavoro qui a Udine e in altre città assieme a diversi friulani ed udinesi.

La decorazione premia un merito reale e ce ne congratuliamo con lui e coi parenti tutti.

Borse di studio

Il municipio di Udine, pubblica un manifesto per il conferimento della borsa di studio legale, della Fondazione Marangoni.

Il concorso è aperto fino alle ore 17 del 25 febbraio.

Chi intende prendere parte al concorso dove far prevenire alla segreteria del municipio, non dopo la data sopraindicata, la propria domanda in bollo da lire 1.20 coredata dei documenti necessari.

La borsa viene assegnata dal Consiglio Comunale. L'ammontare della borsa è di lire 2200 annue che saranno pagate in eguali rate bimestrali anticipate.

Attorno al tenente truffatore
Chi è la donna che lo travolse

L'amore è fiamma purificatrice, che sublima e porta anche alla gloria — l'amore è fiamma che brucia e incenerisce ogni virtù più alta e fruttifera. Entrambe le definizioni sono veridiche. Passione travolgente, struggitrice quando non si associ ad esso l'aspirazione a creare una famiglia, quando non cerchi che l'appagamento dei sensi — e non già la fusione delle anime: passione travolgente, allora che obnubila le coscienze e crolla ogni sentimento di responsabilità e di probità e fa cadere in rovina l'edificio con paziente pertinace lavoro costruito nel passato.....

Questo, noi pensiamo, è il caso del tenente Guido Crobu, romano, il quale dopo aver compiuto valorosamente il suo dovere di soldato nella guerra, rimasto in servizio per sua volontà e addetto quale ufficiale contabile all'ufficio requisizioni militari di Udine, si era, col suo lavoro zelante, conquistata la fiducia più completa e la simpatia dei superiori e poteva guardare con serenità al proprio avvenire.

Di famiglia distinta, molto stimata e rispettata in Roma — il padre è un alto funzionario al Ministero del Tesoro — la sciagurato piombò questa povera famiglia nel più cupo dolore. Fu a Udine che egli conobbe la danzatrice francese Paglierino Jessy, bella di una strana bellezza, che seppe farlo innamorare pazzamente; e per tenersela avvinta, cominciò a spendere più che non gli consetisse il proprio stipendio e gli aiuti che richiedeva spesso alla famiglia. E poichè il baratro delle spese è senza fondo, ecco che egli non può arestarsi sulla via della perdizione e attinge a piene mani nelle casse dell'ufficio....

Paglierino Jessy, ballerina francese, e forse neppur ballerina, non si appaga della vita troppo metodica e monotona di Udine; l'amore non è in lei viva e purificatrice fiamma, che brucia e incenerisce.... Ella aspira alla vita più tumultuaria delle grandi città e lascia Udine improvvisamente, e va a Roma, dove apre una casa di tolleranza riccamente arredata.... Questa la femmina che aveva fatto suo schiavo, il giovane generoso. Alle lettere di lui, sempre innamorato, non risponde nemmeno Ed è allora che egli domanda i due giorni di licenza e la raggiunge nella capitale....

Di lui, ripartito da Roma per l'Alta Italia, null'altro è noto, se non il suo passaggio per Firenze.

Dicesi che abbia varcato il confine austriaco, Travolto, rovinato, perduto — per la famiglia, per sè stesso!

Le indagini

Ieri sono state completate da parte della P. S., le indagini che hanno portato alla constatazione avere il Crobu frodato per 605 mila lire. Potrebbe darsi che altre somme sieno state defraudate precedentemente, ma è probabile che i furti s'eno stati perpetrati dal 10 gennaio al 18, giorno in cui il Crobu partì per Roma.

E' risultato che oltrechè i mandati falsificava i chèque della Banca d'Italia, e che non solamente riuscì a falsificare la firma del colonnello Cordano, ma anche quella del tenente Appignoni suo collega di ufficio e che nel periodo dal 10 al 18 corrente, si trovava in licenza.

* * *

Stamane è pervenuto al nostro Prefetto telegramma col quale si informa che il Ministero del Tesoro ha inviato un ispettore per una inchiesta da compiersi in merito alle truffe del tenente Cobru.

Altre inchieste saranno effettuate in provincia, ove si teme di altre frodi.

La legge della caccia

Nella riunione avvenuta giovedì in un locale gentilmente concesso della trattoria «al Friuli», il consiglio della Federazione delle Società Cacciatori della provincia di Udine, ha preso in attento esame il testo della legge unica sulla caccia. Venne rilevato che esso presenta alcune manchevolezze ed imperfezioni. Tuttavia, fu rilevato che con questa legge si uscirà finalmente dal caos attuale ed essa darà ad ogni modo un armonico assetto al regime venatorio.

Venne perciò deciso all'unanimità di propugnare senz'altro la sua approvazione, tanto più che successivi emendamenti consigliati dalla pratica potranno sempre in seguito perfezionarla.

Mortale conseguenza di un investimento
Si ordina l'autopsia

Il 21 corrente alle ore 20, fu accolto all'Ospedale civile Valentino Barcobello di anni 57 fu Francesco, muratore da Reana, il quale presentava ferite lacero-contuse al volto ed alla mano destra. Allora il medico lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Le ferite erano conseguenza di un investimento automobilistico. Lo stato del muratore andò presto aggravandosi, si che sopraggiunse la morte, il 24.

In seguito a volere della famiglia del Barcobello, si occupa ora della luttuosa disgrazia l'autorità giudiziaria. Il procuratore del Re incaricò i carabinieri di esperire indagini sull'investimento; mentre oggi, d'altro canto, si procede all'autopsia del deceduto.

Onoranze alla memoria di Antonio Giordani.

Sottoscrizione Federale. — Somma precedente lire 942.45 — Offerte pervenute alla presidenza dell'Ordine dei sanitari: Somma precedente lire 601, Ordine di Padova 50, G. B. Cantoni di Bertiolo 10, Dott. Cesare Dupupet di Nimis 10 — Totale 671. (La sottoscrizione continua).

I funebri della signora Tremonti

Nella camera tutta rivestita di neri panneggiamenti, sotto il baldacchino illuminato dallo tremulo fiammelle dei ceri, giace la salma lacrimata della veneranda signora Angela Rieppi ved. Tremonti.

Pochi fiori, solo quelli dei figli e dei nipoti: così ella, modesta fino all'ultimo, aveva desiderato; e i figli, in omaggio devoto del suo desiderio, pregarono i congiunti e amici della famiglia, che pur essi lo rispettassero. E vi era perciò, soltanto una Croce di rose e garofani, dei figli ed una palma dei nipoti: quella fregiata da foglie di lauro, simboleggianti la santa vita di sacrificio e di lavoro della estinta. Quei fiori posavano poi, durante il trasporto al Camposanto, sulla bara....

Una folla, gli accompagnatori, i quali si dispongono lentamente in quest'ordine: Orfanelli del Tomadini, orfane dell'Istituto della Provvidenza e dell'Istituto intitolato a S. Vincenzo de' Paoli; lunga teoria di sacerdoti — officiante il parroco in mozzetta; l'autoveicolo, che portava ch'usa in ricco feretro, la salma. Seguivano immediatamente: il figlio cav. uff. Angelo con la consorte e la figlia Maria, il genero dott. Domenico Venchiarutti, la sorella Maria Rieppi, i nipoti ed altri congiunti, fra cui vedemmo il rag. Luigi Tremonti direttore di Banca a Gorizia.

E dietro i congiunti, numerosissimo stuolo di signore nerovestite; ed una interminabile colonna di cittadini, d'ogni condizione. Ricordiamo così, come ci sovvengono, alcuni nomi: ing. Fachini per sè ed in rappresentanza della Federazione industriali e commercianti, gr. uff. Emilio Pico, cav. uff. Pietro Pauluzza, cav. dott. Giuseppe Pitotti, co. Enrico de Brandis, per l'associazione agraria, cav. Alessandro Nimis, co. Andrea Gropplero, signore: Lia Nimis, Camilla Pecile-Kechler, Luisa Malanotti, Laura Tomaselli Massimo, Andreina Spinotti Linussio, Rita Gambierasi, Ida Nigris ved. Bernardi, co. Teresa e Giuspepina di Spilimbergo, Italia Caisutti, Anna Cosmi, Agnese e Antonietta Cosmi, Ortensia Pelizzo, Ilda Galli, Petronilla Poletti, Maria Orio, Antonietta Jeronutti Petronio, Maria Liccaro, Giovanna Martina ved. Della Marina, Olga Dupupet, Noemi Marchesini, Amelia Zilli, Maria Michellani, Maria ed Elsa Mantovani, Angelina Cantarutti.

E poi ancora: cav. Martinuzzi, presidente della Banca Cattolica, mons. Bulfoni e sac. don Traunero di Buia, cav. Miotti direttore della Banca del Friuli, rag. cav. Collo, Cotterli Pietro per gli impiegati dell'associazione agraria Friulana, avv. Ottavo Sartogo, avv. Della Schiava, Giovanni Pelizzo, tenente Sorice, S. Broili, Carlo Marzuttini procuratore della Ditta Gaspardis, dott. Cesare Margotta avv. G. Caisutti, co. G. B. Giuseppe Valentinis, Benedetto Gentilli, cav. G. Mizzau, sac. Angelo Venturini, M. Canciani, on. Tessitori, cav. Lionello Leskovic, dott. Venanzio Pirona, Riccardo Cremese, Lucio De Gleria, ing. A. Malanotti, prof. Giorgio Petronio, dott. Cioleia Sostituto procuratore del Re...

Parecchie ditte erano pure rappresentate: Da Rin e Vendruscolo, Impresa Agosti ed altre, e molti altri presa Agosti; impresa D'Aronco ed altre ancora, e mol i altri commercianti, industriali, artisti, nobili, professionisti, popolani.....

Dopo che, nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò, fu data alla salma, l'assoluzione, il corteo si ricompose e procedette verso il Camposanto, dove la bara fu calata, fra le lagrime e le benedizioni, nel tumulo dell. famiglia Canciani.

Piamente, santamente vissuta, fra il rimpianto calata nel sepolcro; questo confermò l'accompagnamento solenne di ieri. Sia ciò di conforto ai figli ed alle famiglie loro che piangolo la santa donna scomparsa.

Cartoline Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana che da tempo aveva in animo di pubblicare, allo scopo di far sempre meglio conoscere questa istituzione e la sua organizzazione, una serie di cartoline riproducenti il labaro, gli stemmi, i distintivi e le onorificenze di quella Associazione ha voluto affidare ad un comitato postale Telegrafico Telefonico tale pubblicazione nella intesa che la vendita si effettuasse devolvendone l'importo a beneficio del fondo per l'assistenza all'infanzia nella lotta contro la tubercolosi. La croce Rossa si propone di sviluppare tutte le opere antitubercolari profilattiche che le conoscenze moderne hanno sanzionato come le più adatte a debellare il tremendo nemico.

Tali provvidenze sono costituite da dispensari e per l'infanzia predisposta, asili e colonie campestri, marine e alpine, scuole all'aperto, stazioni scolastiche estive, istituti per lattanti di madri tubercolose ecc.

Le cartoline sono in vendita al prezzo di lire 3 per l'intera raccolta di 12 cartoline o di lire 1.50 per ogni serie di 6 cartoline presso tutti gli uffici postali di questa provincia, uffici succursali della città e all'ufficio Centrale.

Per l'acquisto di parecchie serie l'aquirente potrà rivolgersi direttamente alla direzione prov. delle poste (ufficio segreteria).

ESPORTAZIONI. — La Camera di Commercio e Industria comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente la esportazione della farina lattea, del baccalà (merluzzo e stoccofisso) e dei residui terrosi di mercurio metallico.

UNIVERSITA' POPOLARE
Applausi e fischi

Questo il titolo della conferenza, tenuta ieri sera all'Università Popolare da Giannino Antona-Traversi.

Il nome del conferenziere, l'argomento pieno di promesse, fecero sì che la sala magna del nostro Istituto Tecnico fosse zeppa di un elegante ed attento pubblico, che applaudì più e più volte l'oratore, facendogli alla fine una vera ovazione.

Giannino Antona-Traversi introdusse l'uditorio nei misteri dell'arte drammatica, cominciando ad esaminare, col vivace colorito di qui è signore, la psicologia di un autore drammatico ed affermando che nessun successo di un'opera d'arte è maggiore del lieto esito di un lavoro teatrale. Ci parlò quindi delle compiacenze di un autore, la sera di un suo trionfo, e delle sue amarezze la sera di un fiasco. Poi sugli amici dell'autore a teatro, e sugli autori alle prime rappresentazioni, attrattati dal miraggio della ribalta. Concluse con qualche cosa di proprio e cioè dicendoci come Giannino Antona-Traversi divenne autore drammatico e l'arte di Giannino Antona-Traversi. Generalmente il parlare di sè reca noia a chi ascolta, ma in questo caso recò vivo diletto tanto che il pubblico non cessava di applaudire per esprimere la sua soddisfazione al chiaro conferenziere.

Per martedì 31 alle ore 20.30, si annuncia un'altra interessante lezione: «Il giuoco del lotto» del dott. cav. Enrico Morpurgo.

Contro la tubercolosi

Auspice l'associazione antitubercolare, è sorta l'iniziativa di una propaganda negli stabilimenti contro la tubercolosi.

Lunedì 30 il cav. dott. Giulio Cesare, terrà la sua prima lezione agli operai della Filanda Pantarotto.

Teatro della Palestra

Domani alle ore 15 precise, la Sezione corale della S. F. F. diretta dal M.o A. Cremaschi, a richiesta generale eseguirà le seguenti villotte, nel teatrino della Palestra:

1. «Al cia te il giàl» di autore ignoto — 2. «Primevere» e 3. «Antun» (parole e musica di A. Zardini) — 4. «La stele» parole di L. Cuoghi, musica di G. B. Marzuttini — 5. «La prime gnot di avril» di autore ignoto — 6. «Cheste viole palidute» di autore ignoto 7. «Il miò ben l'è lât un uere» parole di A. Deperis, musica di M. Mascagni — 8. «La stele» parole di L. Cuoghi, musica di M. Mascagni — 9. «Il miò ben l'è lât in uere» parole di A. Deperis, musica di L. Vinci (queste tre ultime premiate al concorso della S. F. F. — 10. «Vati a fa lavà la muse» di autore ignoto — 11. «Planc, planchin» parole di E. Nardini, musica di A. Blasich — 12. «Se sintis a dì, bambine» di autore ignoto — 13. «Anin, varin fortune» di F. Escher — 14. «Lis ciampanis» parole di N. Del Puppo Moro, musica di G. B. Marzuttini — 15. «E mè mari le l'à dite» di autore ignoto.

La sala sarà riscaldata.

I COMUNICATI

RIFORMA TRIBUTARIA. — La Federazione Friulana d'Industria e Commercio si è fatta iniziatrice di una riunione per discutere sul progetto di legge riguardante la prossima riforma tributaria, che per le industrie ed i commerci ha grandissima importanza, venendo completamente sconvolto l'attuale sistema di imposta.

La riunione, alla quale sono invitati tutti i soci della Federazione e delle Associazioni federate, avrà luogo martedì 31 corr., ad ore 15,30 presso la Federazione ed interverrà l'on. avv. Cristofori, il quale esporrà il progetto che verrà portato quanto prima alla discussione della Camera.

E' opportuno che industriali e commercianti conoscano il progetto, ne discutano le parti più importanti e suggeriscano quelle eventuali modificazioni le quali, più che ad una tutela particolare di interessi mirino ad ottenere quella efficace applicazione delle imposte che contemperi il supremo interesse del paese alla necessità di evitare l'inaridimento delle fonti della produzione e dei traffici.

CREDITI E DEBITI DI ITALIANI IN AUSTRIA. — La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 23 corr. pubblicò il seguente decreto ministeriale: «Le denuncie dei crediti e dei debiti di cittadini italiani verso cittadini austriaci, da regolarsi in base all'art. 248 del Trattato di pace con l'Austria, possono essere presentate all'Ufficio di verifica e compensazione presso il Ministero dell'Industria e Commercio fino a tutto il 31 marzo 1922. Le denuncie devono essere fatte con le modalità specificate nella notificazione ministeriale 4 febbraio 1921. Per i crediti il denunciante avrà cura di dichiarare se desidera provvedere direttamente al ricupero del suo avere, tostochè andranno in vigore gli accordi stipulati col Governo austriaco, secondo quanto è previsto dall'art. 2 del R. Decreto 16 dicembre 1920 n. 1915.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro i nomi:

del cav. Luzzatto: l. 10 ciascuno: — Pauluzza cav. uff. Pietro, S. E. Ministro G. Girardini, Nardini avv. Emilio, Capsoni cav. avv. Urbano, Marni Luciano, Dall'Acqua cav. prof. Ugo, Setificio Silvestri ex-Frizzi, Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe, Parenti dott. Guido, Gandio Ottavio, Perusini comm. dott. Costantino, Roma; Bianchi cav. uff. Eugenio 5 — Totale lire 732.

della signora Elisa Caretta Colli-Sendresen: lire 10 cadauno: Fratelli Broili, Anelli Monti Mary, Ronzoni Aleardo, Celotti cav. Dott. Fabio — Totale lire 330.

della co. Vittoria Valentinis-Golbato: Bertelli Banfi e C. di Milano lire 50; Moro prof. Giovanni 10, Luigi D'Ambrogio e figli 5 — Totale 350.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Pretura del 1.o Mandamento

Il nob. Carlo Braida assolto

In seguito al ferimento involontario del giovane Missio, colpito casualmente, sparando dalla sua abitazione per intimorire alcuni monelli introdottisi nel suo giardino prospiciente il vicolo della Rosta, il dott. Carlo Braida fu arrestato per omessa denuncia dell'arma.

Ciò non si poteva evitare, in base al noto, ultimo provvedimento emanato dal ministro degli interni, on. Bonomi.

Ieri, alle 16, si svolse il relativo processo. All'inizio della seduta il pretore avverte che si contestava il solo reato di omessa denuncia della rivoltella.

Aggiunse che non si è iniziato il procedimento pel fatto di lesione colposa, perchè la parte lesa si è riservata la facoltà di sporgere querela, ed anche per non essere ancora decorso il tempo necessario per accertare l'entità della lesione. E così fu rinviato il dibattimento per il reato di minaccia con l'arma, essendo questo fatto intimamente connesso con l'altro della lesione casuale.

Chiamato a scolparsi, il dott. Braida afferma che ancora nel 1919 o nel 1920 denunciò le armi possedute: due moschetti e due rivoltelle. La dichiarazione del possesso fu portata in questura dal sarte Sebastiano Comuzzi abitante nel medesimo palazzo in via Aquileia. Con ciò, egli credette esaurito il suo dovere. Poi chiese ed ottenne anche il permesso di porto d'armi.

Le due guardie regie che fermarono il dott. Braida asseriscono che al momento dell'arresto egli affermò, come oggi, di avere denunciato le armi; ma non potè darne la prova.

Il teste Sebastiano Comuzzi conferma di aver consegnato la denuncia delle armi possedute dal dott. Braida ad un usciere della Questura. La signora Comuzzi, di lui moglie, conferma la cosa.

Il co. Carlo di Prampero si occupò di ritrovare le traccie della denuncia nell'archivio della P. S. Trovò solo nota del concesso porto d'armi. Ritiene che, dato il modo con cui si tengono le denuncie, sciolte in una cartella, quella del Braida potrà essere andata smarrita. D'altronde in Questura non si cura l'elencazione delle denunzie ricevute, cosa che sarebbe di una evidente utilità.

Dalle dichiarazioni del sig. Pontoni e del sig. Carlo Braida (non parente del primo) si rileva che allora non si rilasciavano ricevute di quei documenti, per cui il dott. Braida non fu e non sarà in grado di mostrare veruna carta che comprovi la regolarità della sua posizione.

In seguito alle risultanze testimoniali il P. M. dott. Sarti chiede l'assoluzione per inesistenza di reato. Il difensore comm. avv. Mario Bertacioli coordina ed illustra le deposizioni dei testimoni, concludendo pur egli per l'assoluzione, non avendo il dott. Braida commesso il fatto addebitatogli.

Il Pretore dott. Santomaso emette sentenza di assoluzione per non avere il dott. Braida commesso il fatto imputatogli e ne ordina l'immediato rilascio. La sentenza è favorevolmente commentata dal numeroso pubblico presente; molti vanno a stringere la mano al dott. Braida e a congratularsi con lui.

Il ladro di biciclette condannato

Quindici giorni fa, certo Vittorio Blasono di anni 22, da Ruda, tentò rubare una bicicletta ad un ragazzo fuggendo poi per via Grazzano.

Gli agenti lo rincorsero sparando un colpo di rivoltella in aria per costringerlo a fermarsi.

All'udienza, ieri, il Blasoni si scusò dicendo che non aveva affatto l'intenzione di rubare: urtò la bicicletta che cadde, ed egli la prese per sollevarla da terra.

Ciò non toglie però che il pretore lo condanni a tre mesi e quindici giorni di prigione.

Tribunale Militare

Assoluzione

Presidente ten. colonnello Leone; giudici: Boccaccio, Vigerano, Colla e De Laurentis.

Relatore cap. avv. De Stefano, P. M. avv. tenente Romano, segretario ten. Campanella.

Sotto la grave imputazione di passaggio al nemico, il graduato Liani Enrico da Ceresetto, fu già condannato a morte.

Ritornato egli dalla prigionia, il processo fu rivisto ed ieri seguì l'epilogo dinanzi ai giudici militari. Ottime informazioni si danno del Liani; l'accusa non è provata e perciò lo stesso avv. militare chiede l'assoluzione, che viene accordata per non provata reità.

Difensore l'avv. Cosattini.

Il ritardo

Essendo rientrato dalla licenza con otto giorni di ritardo, il soldato Pietro Galetti si merita un anno di carcere militare beneficandolo del perdono.

Avvisiamo il pubblico

che i premi della *Grande Lotteria* pro istruzione orfani di guerra *sono tutti in contanti* e quindi non sono formati nè di oggetti nè da automobili, ma bensì da biglietti di banca e saranno pagati ai vincitori *senza ritenuta alcuna*. I biglietti di questa Lotteria facilmente si distinguono da altri biglietti di Lotterie, ugualmente in corso, essendoci stampata la gloriosa bandiera italiana della vittoria che avvolge un bambino raffigurante un orfanello di guerra. Assicuriamo che la data della estrazione dell'8 febbraio è certa ed irrevocabile e quindi a brevissimo distanza. I biglietti si trovano in vendita in tutto il Regno dai Banchieri, Cambia Valute, Banchi lotto, uffici postali, e dove è esposto l'apposito cartello nonchè presso l'ufficio Sviluppo della *Lotteria in Roma via Ara Coeli* 3 e costano lire DUE.

Ricordiamo che DUE lire sole possono procurare la grande consolazione di guadagnare MEZZO MILIONE, 500.000 lire in contanti, ed altri premi sempre di somma rilevante, essendo l'importo totale dei premi di questa *Grande Lotteria di UN MILIONE di lire.*

TEATRO SOCIALE

La recita di beneficenza

«Il Titano» del Nicodemi, scelto dalla Compagnia Studentesca, per la recita di beneficenza pro orfani di guerra, ebbe ieri sera una felice interpretazione dai bravi dilettanti che del loro meglio fecero per colorire il forte lavoro. Particolarmente si distinsero Tullio Tomadoni, la signorina Del Col; bene Serafini, Casasola, D'Avanzo, Rigato e Sapienti. Particolare ammirazione attirò la graziosissima Elettra Agnoli, una bimba disinvolta e vivace che parve già attrice provata; applausi sinceri strappò la piccina per la correttezza della recitazione.

Ad ogni fine di atto si rinnovarono calorose approvazioni.

Le prossime serate al Sociale

Martedì 31 gennaio, il 1. e 2 febbraio alle 20.30 ammireremo la celebre Elsa Barocas, una eccezionale trasmettitrice del pensiero, che saprà sommamente interessare il pubblico con attraenti esperimenti di ipnosi e divinazione.

Reduce dai maggiori teatri, anche per Udine le si prevede pieno successo.

La settimana seguente l'impresa ci offrirà una serie accurata di recite, martedì, mercoledì e giovedì, della compagnia romanesca con la piccola Duse. Sono in corso trattative per alcune piacevoli serate di Petrolini e due recite della Reiter.

* * *

I balli al «Sociale» si annunciano splendidi.

Domani intanto avremo la prima veglia danzante, cui seguiranno altre ancora.

Il 18 febbraio: veglionissimo studenti. Si promette un addobbo straordinario e maestoso del teatro che muterà del tutto il consueto aspetto. Poi... alle 24 grande corteo parodista delle varie manifestazioni umane, eseguite da studenti di Padova e di Bologna... poi altresorprese, lotterie umoristiche, concorsi, premi...

La tradizionale serata si prepara insomma grandiosa!

La Veglia Stroppolo

La veglia danzante indetta dal decemvirato dello «Stroppolo» ieri sera nella sala del «Moderno» ebbe un esito lusinghiero. Distinte coppie s'incrociarono sino alle 3 di stamane con eleganti giochi e lotterie, in lieta gaiezza famigliare. La orchestra, diretta dal maestro Mazza, si fece ammirare e richiedere parecchi bis, dei piacevoli ballabili.

Cinema Teatro Moderno

Questa sera verrà proiettato il capolavoro cinematografico

FRIQUET

con protagonista la celebre diva dell'arte muta Leda Gys.

Cronaca Sportiva

Coppa Paroni

La squadra di foot-ball della Scuola Serale di Contabilità che giocherà domenica 29 corrente, alle ore 3 precise, contro la squadra dell'Istituto Tecnico, scenderà in campo nella seguente formazione:

Bergamo, Marchetti, Galimberto, Moschietti, Galanti U., De Agostini, Ferrassutti, Modotti, Tosolini, Fabris C., Ceccotti.

Riserva: Donner Manlio, Bertolissio, Petruzzi.

I giocatori sono pregati di trovarsi nel campo sportivo di via Mentana alle ore 14.

«Olimpia» di Treviso — S. C. Friuli

Il pubblico appassionato che ha seguito e segue l'affermarsi dei friulani in partite contro avversari non tanto facili a piegarsi, potrà domani assistere sul campo di Porta Villalta ad un interessante incontro fra l'«Olimpia» di Treviso e lo «S. C. Friuli». Sebbene domenica passata, come già si disse, il «Friuli» non convinse completamente, tuttavia osservando gli spostamenti effettuati nella squadra e tenendo presente che i Friulani hanno una non disprezzabile coesione e tecnica di giuoco, si è subito propensi a dare il favore del pronostico ai giocatori cittadini. Lo «S. C. Friuli» scenderà in campo nella seguente formazione: Blandino, Romanutti, Marini (cap.), Rosso, Visentini. Pin, Rovida, Lovat, Tosolini, Forit, Ligugnana. Riserve: Rovere, Pascutti, Prosperi.

La partita avrà inizio alle 14.30 precise; i giocatori sono pregati di trovarsi sul campo alle ore 13.30.

Fra il Papa defunto e il Papa nuovo

La Messa dello Spirito Santo

L'Osservatore Romano pubblica un comunicato col quale il Sacro Collegio, nella impossibilità di rispondere a tutti i singoli telegrammi di condoglianze pervenuti in occasione della morte di Benedetto XV, viene ad esprimere pubblicamente la sua viva gratitudine per tale testimonianza di devozione; ed un altro nel quale si dà notizia che il 30, 31 gennaio e febbraio vi saranno solenni esequie nella cappella Sistina. Interverranno il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e l'aristocrazia romana, ma non vi sarà distribuzione di biglietti per il pubblico. Il 2 febbraio, alle 9.30, vi sarà nella cappella Paolina la messa dello Spirito Santo con l'orazione «De eligendo Pontefice». La sera, i cardinali faranno il loro ingresso in Conclave.

I preparativi

Frattanto il Vaticano è da mane a sera tutto un movimento incessante, un affaccendarsi continuo ed instancabile, un via vai di operai, di fornitori, di carrozze, di carriaggi carichi di mobilia e di viveri.

Il camerlengo cardinale Gasparri ha impartito severe disposizioni, affinchè tutte le ingenti e varie spese del conclave siano contenute pei limiti della già rigida economia. Così non verrà fatto acquisto nè di suppellettili. E' stato provveduto prendendo letti e mobilio da vari luoghi. Ne ha forniti il palazzo pontificio di Castel Gandolfo (mobili e suppellettili); la villeggiatura del collegio urbano «De Propaganda Fide» ha fornito 150 letti; l'Istituto De Merode, in piazza di Spagna, 40 stanze completamente arredate; l'Ospizio di Santa Maria 160 tra brande, letti e altre suppellettili.

Durante il Conclave, una stazione di guardie rimane in quartiere. Il Conclave questa volta avrà una speciale caratteristica. Resteranno in clausura in Vaticano venti monache francescane del collegio di via Giusti. Ad esse saranno affidati i servizi di cucina che, nel passato in simili circostanze venivano disimpegnati da uomini.

Le previsioni

Anche ieri nella basilica vaticana fu celebrato un funerale — il quarto dei novendiali — e nelle cripte, all'altare presso la tomba del defunto Pontefice, numerose Messe.

I giornali tirano sempre a indovinare chi sarà il nuovo Papa. Oggi, si dice che indubbiamente avremo un papa italiano, scelto o nel gruppo Maffi-Gasparri-Ratti-La Fontaine, che continuerebbe la linea di condotta politica tracciatasi negli otto anni di suo pontificato da Benedetto XV; o nel gruppo Lega-Ascalesi-Laurenti-Tocci, che rappresenterebbe una tendenza conciliativa fra le due tendenze estreme.

Un altro nome profetizzato da una bambina

Un altro nome fu indicato ultimamente: quello del cardinale Alessandro Lualdi, della diocesi di Palermo. In proposito, il «Giornale d'Italia» riferisce un aneddoto veramente grazioso... per quanto forse un po' lavorato. Nel regio educatorio Maria Adelaide di Palermo vi è — o vi era — una bambina di sei anni, ma di rara, anzi prodigiosa intelligenza, che il cardinale Lualdi udì recitare trionfalmente nel teatrino del Collegio. Dopo la rappresentazione Sua Eminenza desiderò vedere la bambina-prodigio. La conversazione fra il cardinale e la piccina fu «indimenticabile»: l'illustre porporato rideva beatamente delle trovate di quella straordinaria frugolina. Ella, ad un certo punto, uscì a dire:

— Senti, quando tu sarai Papa...

— ... ma io non lo sarò affatto!...

— Sì, lo sarai indubbiamente. Io me lo auguro poichè allora tu mi farai accordare dal Signore una grazia speciale.

— Quale?

— Ecco: che mio padre non sia più socialista.

Infatti la piccola Alma è figlinola dell'ing. Bordiga, uno dei capi, e molto ascoltato, dei social-comunisti d'Italia.

Imminente soppressione di 20 tribunali e di circa 200 preture

ROMA, 27. — Il ministro di grazia e giustizia ha condotto a termine i lavori per la riforma delle circoscrizioni giudiziarie. L'on. Rodinò porterà domani nel Consiglio dei ministri lo schema del decreto per la soppressione degli uffici giudiziari superflui. Il decreto sarà sottoposto alla firme reale nell'udienza di domenica prossima.

Lo schema di decreto presentato dal ministro di Grazia e Giustizia accoglierà tutte le proposte della Commissione parlamentare per la riforma della burocrazia, e perciò non saranno soppressi nessuno degli uffici giudiziari, tribunali e preture che, a giudizio della Commissione stessa, è opportuno conservare. Di più, il ministro ha stabilito di conservare alcune altre preture alla cui soppressione la Commissione non aveva fatto obbiezione. Saranno complessivamente soppressi circa venti tribunali e poco più di duecento preture. La direzioni generali del Ministero saranno ridotte a tre.

Come la Germania paga

PARIGI, 28 — La commissione delle riparazioni ha ricevuto ieri sera la notizia che il governo tedesco ha consegnato nel pomeriggio al rappresentante del comitato di garanzia a Berlino, il memoriale richiesto dalla conferenza di Cannes, circa lo stato di pagamenti per l'anno 1922 ecirca le garanzie che il governo può fornire nel caso gli venisse accordata una dilazione nei pagamenti. Si calcola che il memoriale portato da un corriere speciale alla Germania per la risposta. La commissione ha inoltre ricevuta la notizia che il governo tedesco ha effettuato il secondo versamento decadale di 31 milioni di marchi oro.

Interessi francesi nella Cina.

PARIGI, 28 — Dopo le spiegazioni date a vari deputati del presidente del presidente del consiglio e dal ministro delle finanze, la camera ha approvato il progetto di legge che autorizza il governo francese a trattare con il governo cinese perchè le annualità dovute alla Francia, da quel governo, sieno impiegate per la conclusione di una operazione di credito che avrà per oggetto la tutela degli interessi materiali e morali della Francia nell'estremo oriente. Tale operazione fa parte del programma per il riassestamento della banca industriale francese in Cina; banca che non potrebbe, senza l'aiuto del governo francese, far fronte ai propri impegni.

Nuova guerra in America

PARIGI, 27 — Secondo un telegramma pubblicato dai giornali di stasera è stato dichiarato lo stato di guerra fra il Messico e il Guatemala.

Tentativo di provocare una crisi dei comunisti tedeschi

BERLINO, 28, Reichstag — I comunisti hanno presentato una mozione di sfiducia al governo. I nazionalisti hanno dichiarato che, pur non approvando la politico del governo avrebbero votato contro la mozione dei comunisti. Gli indipendenti hanno dichiarato di astenersi. La mozione dei comunisti è stata respinta.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Ringraziamento

Le Famiglie **Tremonti, Venchiarutti e Rieppi,** col cuore commosso ringraziano sentitamente tutte quelle persone che vollero onorare in qualche modo la venerata memoria di

Angela Rieppi ved. Tremonti

e chiedono venia se in tanto dolore fossero incorse in qualche involontaria dimenticanza.

Udine, 28 gennaio 1922.

Il figlio Ennio Buri e famiglia, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti, danno il triste annunzio della morte della loro amata

Irene Biasioli ved. Buri

di anni 82

avvenuta improvvisamente stamane alle ore 4.30.

I funerali seguiranno domenica 29 alle ore 15.

La presente sostituisce la partecipazione personale.

Palmanova 28 gennaio 1922.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Offerte d'impiego

Primaria Fabbrica Saponi del Veneto cerca rappresentanti regionali attivi conoscenza slavo tedesco, con serie referenze. Scrivere Unione pubblicità Cassetta 111. Udine.

Fitti

REGALO lire 500 a chi mi procura appartamento, 5 locali — possibilmente centro. Indirizzare offerte Cassetta 207. Unione Pubblicità. Udine.

VENDITE

VENDO stanza da letto quercia, stanza pranzo noce nuovissime. Viale Duodo n. 2 dalle 12-16 Udine.

OCCASIONE vendesi impermeabili Sciarpe, Berretti, Cravatte ottimi prezzi. Accettansi commissioni e corriere per Vienna. Ditta Marini, Via Gemona 36 Udine.

Vari

AVVENIRE, futuro destino conoscerete analizzando chimicamente vostri capelli. Consulti gratis. Inviare pochi capelli, francobollo. Laboratorio Casella Trentadue. Milano.

Commerciali

LIME lame per segherie stabilimenti officine meccaniche mole smeriglio. Utensilerie cinghie merce ottima garantita prezzi convenienti. Scrivere Cassetta 137 E. Unione Pubblicità Milano.

L. 5000 minimo cauzione concediamo deposito olio puro d'olivo affini e sapone. Massima serietà. Accettiamo proposte Scrivere F.lli Calvi e C. Oneglia.

Casa di Ricovero (Udine)

Presso il suindicato istituto a dì 31 corrente alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita di terreni situati in Zompicchia, Campoformido, Premariacco, Pasian di Prato, Feletto Umberto Cavalicco, Adegliacco, Paderno, Leonacco e Castellerio.

L'avviso particolareggiato è pubblicato all'albo dell'Istituto dei Comuni in cui si trovano i beni e sul foglio annunzi legali.

Il Pres. **Col. Rubbazzer**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.13.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.30 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11 — 18.15.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. dir. 9.25 — dir. 16.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica. Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.33 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.40 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 18.30.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 18 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8 — 14.41 — 17.25 — 22.50.

Il treno delle 8 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.19 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1. 20.5.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 11.40 — 16.35

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Arrivi a Udine

Da Latisana, Pocenia, Mortegliano: 9.15 — 14.

Da Latisana, Pocenia, Mortegliano: 9.15

Da Varmo, Bertiolo: 8.50.

Da Latisana, Rivignano: 9.18 — 14.

Da Codroipo, Talmassons: 9.18 — 14.

Da Spilimbergo: 9.45 (soppressa nei giorni festivi) — 10.45 — 15.45.

Partenze da Udine

Per Spilimbergo: 12 (sospesa nei giorni festivi) 14.45 — 17.

Per Latisana, Pocenia, Mortegliano: 11 — 16.10.

Per Varmo: 16.25.

Per Latisana Rivignano 11 — 16.

Per Latisana Codroipo: 8.45 — 17.

Per Codroipo, Talmassons: 11 — 16.